

dor in arma', havendo armà la sua galia, e levato banco, fo confinà in galia, et partirà fin do zorni; et li fo data la sua commissione.

A dì 17. Fo consejo di X, per caxon di le aque, con la zonta.

A dì 18. Fo gran consejo, et Jo fui in electione. È da saper, in questi zorni era grandissima carestia per tutto, il formento valeva ducati 2 il ster. Erano venuti qui oratori diversi di le nostre terre per formenti. Et zonse stera 20 milia formento, che fo una optima nova; et sier Piero Venier, *quondam* sier Domenego, fè un mercha', con la Signoria di stera 20 milia formento di Cicilia, a lire 5, soldi 10, a darli in li soi tempi; et fo optimo merchado per la Signoria.

A dì 16. Fu in collegio electo uno auditor sopra le differentie di madona Fina, in loco di sier Francesco Bragadin, è andà podestà a Brexa, sier Zuan Corner, *quondam* sier Antonio.

71* *A Verona* era grandissima carestia di biave, valeva il formento lire 8 il minal. Veneno oratori a la Signoria, per aver formenti, Benon dal Ben e Francesco da Branzon, et ne ebene certa quantità. *Item*, poi vene il marchexe Lunardo Malaspina e domino Andrea di Pelegrini, doctor, a questo effeçto, et ne ebene stera 500. Et a Verona quasi acadete remor per tal penuria, colpa di sier Piero Contarini, podestà, che ha lassato trar assaissime biave *etc.* A Padoa val il ster padoan uno ducato, et padoani haveno di la Signoria stera 300; *conclusive* fu gran carestia *universaliter* per tutto. E la Signoria nostra fè grandissime provisione; e il mercha' fece li Pixani dal banche, et sier Stefano Contarini, fu osservato; quello fece sier Hironimo Pizamano, di formenti di Barbaria, non ave locho; si non era Cypro e la Cicilia mal si aria facto; et le semele si vendeva soldi 18 il ster; li villani manzavano erbe.

*El modo di l' audientia, data per il papa
a li oratori veneti.*

A dì 5 mazo fu data audientia publica a li oratori veneti, quali se conduseno a palazzo, con la fameglia sua, ben in ordine de vestimenti, et altri ornamenti, *adeo* che da tutti fu judichata cossa bellissima ad veder. Introduceti in concistorio, basorono *de more*, con grandissima, i piedi, la mano et la galta a la beatitudine pontificia; reducti poi al loco suo, per domino Hironimo Donato, doctor, de chi fu l' ofitio, *ætatis ratione*, fu explicata una oratione latina ornatisissima, et de gravità, de sententia, de elo-

quentia, et de pronuntiatione, *adeo* che meglio non se haria potuto desiderar. Finita la oratione, fu resposto, per la sanctità dil pontifice, con grande gravità quanto se conveniva; et reducti poi a piedi de sua sanctità in corona, fu facta venir la fameglia ad uno ad uno a basarli il piede, che per la numerosità et qualità sua parve a tutti grandissimo ornamento.

Hoc facto, fu acompagnata la sua sanctità in camera del papaga' a despararsi. Portoli la coda domino Bernardo Bembo, doctor et cavalier, *ratione ætatis*; et havuta la benedictione, da quella preseno licentia. Et acompagnato el reverendissimo cardinale Grimani a casa, rimaseno a disnar con la signoria sua, da quella cussi invitati et tenuti, il qual convivio fu lautissimo et sumptuosissimo.

A dì 19. Fo consejo di X con zonta di le aque. 72

A dì 20. Fo gran consejo, fato luogotenente . . .

A dì 21. Fo consejo di X, con la zonta di le aque, et feno li XV deputati al colegio di le acque, justa la parte presa l' altro eri nel consejo di X, qualli debano andar, con li savij sora le aque, a veder la Brenta, im padoana et mestrina, et poi in cotegio di la Signoria, con li savij e li cai di X, debino terminar tal materia, et li XV deputati pono esser tolto di ogni officio, et *etiam* di quelli dil consejo di X, qualli fonno questi :

Sier Domenego Beneto, fo consier, *quondam* sier Piero,

Sier Lunardo Grimani, fo savio dil consejo, *quondam* sier Piero,

Sier Piero Capello, fo cao dil consejo di X, *quondam* sier Zuan, procurator,

Sier Lorenzo di Prioli, fo consier, *quondam* sier Piero, procurator,

Sier Hironimo Morexini, è di la zonta, *quondam* sier Carlo,

Sier Marin Zustignan, fo provedador al sal, *quondam* sier Pangrati,

Sier Hironimo Duodo, fo patron a l' arsenal, *quondam* sier Piero,

Sier Piero Moro, fo patron a l' arsenal, *quondam* sier Gabriel,

Sier Stephano Contarini, fo cao dil conseio di X, *quondam* sier Bernardo,

Sier Alvixe Arimondo, fo cao dil conseio di X, *quondam* sier Piero,

Sier Luca Querini, fo provedador al sal, *quondam* sier Marco,